

MESSA VIGILIARE 18.00

In questa festa della Sacra Famiglia vorrei soffermarmi su un aspetto del brano di vangelo che abbiamo appena ascoltato.

Maria e Giuseppe, insieme, cercano angosciati Gesù.

Cosa può unire un padre ed una madre, un marito ed una moglie? Cosa unisce la vita dei genitori con i figli, cosa unisce i fratelli tra loro? Cosa? L'unica cosa che rende possibile tutto questo è L'AMORE, l'amore di un Dio che si è fatto uomo, che si è scoperto amato da un papà e da una mamma, che si è lasciato amare ed educare dalla sua famiglia e che si è donato per amore nella sua passione, morte e risurrezione.

Questo amore ha guidato la vita di Cristo fino dalla sua preadolescenza (come ci racconta questo brano evangelico), facendogli scoprire di essere amato, chiamandolo a lasciarsi amare e chiamandolo ad amare.

Anche per la mia storia vocazionale è stato così. Ad un certo punto del mio cammino di fede, nell'ascolto della Parola del Signore, mi sono scoperto amato da Gesù, ho avvertito la sua amorevole presenza starmi accanto giorno dopo giorno. Ho scoperto che Gesù mi chiamava. Ho scoperto di essere chiamato dal Signore, chiamato per nome, **chiamato perché amato da Lui**.

E' stato durante un ritiro, gli ee.ss. 18enni, che il Signore nella preghiera mi ha poco a poco fatto sentire la sua voce. Siccome però rimanevo ancora "duro d'orecchi" ha fatto in modo che io mi accorgessi della sua voce per tramite di un seminarista. Già! Durante questo ritiro il seminarista che ci seguiva mi ha messo una mano sulla spalla dicendomi "prega!" e guardandomi negli occhi. E' stato quello il momento in cui ho compreso quanto il Signore mi amasse e mi cercasse da tempo. Al momento mi sono messo a piangere ma poco a poco ho imparato a lasciarmi guidare dall'amore di Gesù, ho imparato a **lasciarmi amare da Lui**.

Da qui è iniziato il mio cammino di "discernimento" per capire come mai il Signore mi chiamasse con tanta insistenza a stare con Lui. Ed ho scoperto che mi chiamava ad una cosa grandissima, mi **chiamava ad amare**. Mi chiamava ad amare gli altri come lui stesso ama me, mi chiamava a dedicare tutta la mia vita a lasciarmi amare da Lui e solo da Lui per essere capace di amare gli altri, tutti gli altri, portando ad ognuno il suo infinito amore nei sacramenti, primo fra tutti l'eucaristia.

La vocazione quindi cosa è? È essere chiamati perché amati da Dio, è essere chiamati a lasciarsi amare da Lui è essere chiamati ad amare. Chiamati dal suo amore che scalda il nostro cuore e ci spinge a seguirlo sulla strada del vangelo.

[Ancora oggi non posso fare a meno di ringraziare il Signore per il bene che mi vuole e non cesso di ripetergli... ti amo Gesù!]

Continuiamo la celebrazione di questa eucaristia che, prima fra tutti, manifesterà a noi oggi l'infinito amore di Gesù morto per noi e presente nell'eucaristia per noi.

Sia lodato Gesù Cristo.

ADORAZIONE EUCARISTICA COPREDICATA

Ad un certo punto del mio cammino di fede, nell'ascolto della Parola del Signore, mi sono scoperto amato da Gesù, ho avvertito la sua amorevole presenza starmi accanto giorno dopo giorno. Ho scoperto che Gesù mi chiamava. Ho scoperto di essere chiamato dal Signore, chiamato per nome, **chiamato perché amato da Lui.**

E' stato durante un ritiro, gli ee.ss. 18enni, che il Signore nella preghiera mi ha poco a poco fatto sentire la sua voce. Siccome però rimanevo ancora "duro d'orecchi" ha fatto in modo che io mi accorgessi della sua voce per tramite di un seminarista. Già! Durante questo ritiro il seminarista che ci seguiva mi ha messo una mano sulla spalla dicendomi "prega!" e guardandomi negli occhi. E' stato quello il momento in cui ho compreso quanto il Signore mi amasse e mi cercasse da tempo. Al momento mi sono messo a piangere ma poco a poco ho imparato a lasciarmi guidare dall'amore di Gesù, ho imparato a **lasciarmi amare da Lui.**

Da qui è iniziato il mio cammino di "discernimento" per capire come mai il Signore mi chiamasse con tanta insistenza a stare con Lui. Ed ho scoperto che mi chiamava ad una cosa grandissima, mi **chiamava ad amare.** Mi chiamava ad amare gli altri come lui stesso ama me, mi chiamava a dedicare tutta la mia vita a lasciarmi amare da Lui e solo da Lui per essere capace di amare gli altri, tutti gli altri, portando ad ognuno il suo infinito amore nei sacramenti, primo fra tutti l'eucaristia.

La vocazione quindi cosa è? È essere chiamati perché amati da Dio, è essere chiamati a lasciarsi amare da Lui è essere chiamati ad amare. Chiamati dal suo amore che scalda il nostro cuore e ci spinge a seguirlo sulla strada del vangelo.

INCONTRO IC

Testimonianza sulla:

1. Rapporto con Gesù => ci vuole bene, vuole il nostro bene
2. Preghiera
3. Vocazione come compimento di gioia di quanto di + bello Gesù ha preparato x te.

+ eventuali domande / curiosità.

ADORAZIONE EUCARISTICA IC

CANTO INIZIALE:

*Pane del cielo, sei tu Gesù.**Via d'amore, Tu ci fai come te. (2 volte)*

No, non è rimasta fredda la terra, Tu sei rimasto con noi;
per nutrirci di Te, Pane di vita, ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

*Pane del cielo...**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 15, 9-13)*

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

PENSIERINO

Dialoga a tu per tu con Gesù:

- *ringrazialo per quello che ogni giorno ti dona (la vita, la salute, l'intelligenza, il cibo, i genitori, gli amici, e tante altre cose...)*
- *chiedigli perdono per tutte le volte che lo hai offeso comportandoti male o non adempiendo con gioia ai tuoi doveri*
- *pregalo per chiedergli un aiuto particolare per te o per qualche persona che conosci*

Breve tempo di silenzio**PREGHIAMO INSIEME**

Tu, o Signore, pronuncii parole d'amore che nascono dal cuore.

Anch'io voglio essere come Te,
capace di dire sempre la verità.

Signore, insegnami ad amare non solo a parole
Ma con gesti sinceri di affetto e di accoglienza.

Donami un cuore grande come il Tuo,
capace di voler bene senza limiti e senza misure.

INTERCESSIONI DEI RAGAZZI:

breve pausa di silenzio

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Preghiamo

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore, ravviva in noi l'ardente desiderio di partecipare al convito eterno del tuo regno.

*Per Cristo nostro Signore.***Amen**

CANTO FINALE:

INCONTRO GIOVANI

Testimonianza vocazionale eventualmente con provocazioni sulla vocazione

Caro don,

forse tu non condividerai quello che sto per scriverti.

Non capisco perché i cristiani non vogliono godersi la vita. Tutto ciò che c'è di bello e di piacevole nella vita non si può fare. Leggi, norme, divieti ci opprimono e ci fanno perdere il gusto della vita. Tanta fatica, e se poi il paradiso non esiste? Preferisco godermi la vita più che posso adesso piuttosto che vivere triste adesso e non avere neppure la ricompensa nei cieli. Metti il tuo caso, don: non puoi sposarti, avere figli, avere una moglie e tanti soldi e tutto questo per una presunta vocazione! Che senso hanno tante rinuncie?!? ricordo che quando qualche prete dal pulpito diceva che qualcuno di noi ragazzi avrebbe potuto essere chiamato a diventare prete, io e i miei amici toccavamo ferro e pensavamo sempre "speriamo tocchi al mio vicino: io alla ragazza non ci rinuncio!" e chi ti assicura di avere veramente compreso il progetto di Dio sulla tua vita? Te l'ha detto al telefono quando ti ha "chiamato" ? e se poi non lo capisci, e se ti sbagli e prendi un abbaglio? Ti assicuro, don, io credo in Dio e credo che voglia il nostro bene e per questo, sono sicuro che non giochi con noi come con dei pupazzetti che non imponga cose che non ci rendono felici.

Ciao e a presto

Gianlu '90

Caro don, hai proprio ragione tu! All'inizio ero scettica ma poi gradualmente riflettendo sulle tue parole ho capito che la vocazione non è un discorso così lontano dalla mia vita.

Ti confesso però che è difficile parlare della vocazione sia a se stessi che agli altri... di solito si pensa vocazione = prete / suora! Questo è quello che pensa anche il mio ragazzo e per questo da qualche settimana quando ne parliamo la discussione si anima parecchio. Lui pensa che io sia stata influenzata da quello che tu hai detto nell'incontro di catechismo e teme che questo ci possa allontanare. Il fatto è che da allora intuisco che la mia vita ha un senso e che può essere bella seguendo con fiducia Gesù: già ora mi sembra effettivamente di essere più felice di me stessa, ma il mio ragazzo non mi capisce ed è anche molto preoccupato. Non posso dire di avere ben chiaro che cosa voglio fare, o meglio che cosa Dio voglia per me, ma sento che affrontare seriamente questo discorso mi rende più autentica e rende più vero il mio rapporto con lui e il mio volergli bene.

Ho fiducia nel Signore: so che non mi lascerà mai sola, mi accompagnerà e ci aiuterà a trovare le risposte!

Margherita '91